

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 155

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invenit animos laudes quas carolina fundat.
In cruce signatos ira quod alma tegant.

Omnes ergo simul cruce obstringantur amore:
Quae vicit inuicem vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 15 luglio 1907

Lo sfacelo

Ecco la parola: lo sfacelo. In uno Stato i germi della dissoluzione seminati nel suo seno domandano del tempo a svilupparsi: non subito si rivelano tutte le disastrose conseguenze che solo ad accorti uomini politici è dato divinare.

Questo è il caso della Francia. Noi assistiamo a un disastro che ogni giorno ad una o più disgrazie della sua marina, cagionate o dal sabotage o dalla indisciplinatezza nei cantieri e negli arsenali, o dalla spensieratezza avventurosa degli ufficiali e dei soldati che vi sono sopra: naturale conseguenza dell'esilio in cui fu cacciata la disciplina e la subordinazione, di tutti quegli atti insani della demagogia demoralizzatrice, non primo ed ultimo dei quali la verginosa carriera di Pichon, divenuto ministro della guerra.

Sono recenti gli ammutinamenti nell'esercito che dovea fare il servizio nella rivolta del Mezzogiorno: ammutinamenti che non si seppero punire adeguatamente per un incubo terribile di terrore! che la solidarietà di classe, che il sindacalismo militare non riservasse delle sorprese terribili.

Ieri si ebbe la volta di un colonnello che (oh prestigio dell'esercito e buon senso comune dove ti sei appiattato?) ebbe a dire ai subalterni:

« Compagni di tutti i gradi! Non mandate mai di obbedire ai miei ordini di proposito deliberato, ma non temete mai di andare al di là nel disobbedire agli ordini stessi, se la vostra coscienza vi dice che il bene del servizio ne troverà vantaggio: informato della vostra condotta, non potrò che approvarla! »

Lo spirito di quest'ordine del giorno sta tutto in quel preziosissimo: « Compagni di tutti i gradi », che ci rivela appunto come nell'esercito francese si sia infiltrato un malagurato e malinteso spirito di solidarietà di classe.

Questo stesso pensiero svolgeva lunedì al Congresso radicale di Liono Aynard che si scagliò contro la politica attuale che è una politica negativa. « Il ministero Combes — esclamava Aynard — ha disorganizzato l'esercito e la magistratura, con i favori. I radicali che hanno soddisfatto il loro appetito mediante la guerra religiosa sono i primi ad indietreggiare dinanzi alla imposta sul reddito ». L'oratore non, dimostrò alcuna fiducia nello stato attuale dei partiti in un cambiamento di governo senza un cambiamento di programma. Terminando Aynard ha fatto appello (dove si vedono costretti a giungere i radicali francesi!) all'unione dei moderati.

Ma ce n'è d'avanzo.
La Russia, l'impero già colosso in cui si lanciano quattro bombe al di contro le persone rivestite d'alta autorità, di cui si aspetta ogni dì il crollo, non ha più fiducia (neppure la Russia!) della sua alleata la Francia.

Il giornale Novoje Wremia, il più autorevole, forse, di Pietroburgo, pubblicava l'altro dì una lettera in cui si deploravano le condizioni dell'esercito e della marina francese, asserendo che sull'alleata, rovinata all'avvento al potere dei partiti estremi, non si può fare più verun assegnamento: perchè nulla in potere.

E se la Russia — l'impero barcollante — pensa così della Francia, costei deve essere ben precipitata profonda!

Ciò però che è più sintomatico è il contegno della stampa francese, che invece di ridarsi dell'atteggiamento del Novoje Wremia si sfiata a dimostrare non la propria solidità, ma la debolezza della Russia. Così il Matin.

L'ufficio Temps, è vero, asserisce la potenzialità di prim'ordine dell'esercito francese, ma dopo aver confessato che degli errori, e diversi, ne ha commessi la Francia contro la Russia.

Pare che il governo, nel suo Temps confessando le colpe sue, spera nel detto: l'omo confessato mezzo perdonato. Questa è l'impressione che ne viene leggendo ciò che scrive, quantunque aggiunga che « gli attacchi del Novoje Wremia contro il nostro esercito non possono avere altro effetto che quello di provocare risposte scortesie. »

Ma le risposte scortesie il Temps non osa darle.
L'Echo de Paris, per parte sua, si sfiata a dimostrare l'utilità d'entrambi nel tenersi alleati: la necessità di infondere nuovo sangue nell'alleanza indebolita dagli errori di questi ultimi sei mesi.

La debolezza della Francia è confessata implicitamente anche da quei politici che — magari errando — asseriscono che l'Inghilterra ha voluto combinare l'entente anche con la Spagna non sentendosi guarentita sufficientemente dalla Francia.

C'è dunque un discredito internazionale intorno alla potenza marittima e militare francese: e Parigi sente il bisogno di non romperla neppure colla Russia, e quasi suppliche chiede a quest'ultima di non rompere i teneri rapporti. E si che ce ne vuole del fegato ad una repubblica tanto democratica per amar tanto l'alleanza dell'impero autocratico russo!

Debole, molto debole si sente dunque Parigi: e ciò in merito al buon governo degli ultimi anni.

Per rimediare adunque a tutto questo male Briand ha preparato la nuova legge ecclesiastica, onde assicurare la repubblica degli assalti monarchici.

A noi pare invece che non sia miglior via che quella battuta dal governo, per correre incontro per necessità di cose alla Monarchia.

Infatti senza dividere il pensiero del Machiavelli che ordina tutti i cambiamenti di Governo che avvengono in un stato nel cerchio del ricorso di tre stadi: Monarchico, oligarchico, democratico, siamo pienamente d'accordo con lui quando afferma che per salvare lo Stato dopo che lo ha rovinato una democrazia degenerata in licenza sia necessaria una monarchia forte, di poco atteggiamento costituzionale.

Non è questa forse l'origine dell'Impero Romano, dell'istituzione dei capitani e dei signori nelle repubbliche medievali, e, per tacere di moltissimi altri esempi, dell'impero di Napoleone in Francia dopo la licenza della rivoluzione?

Avrebbe dunque ragione Paul Bourget quando invoca la monarchia a salvare la Francia dal precipizio?

Sottotenente modello.

Parigi, 10. — Il gruppo socialista di Lons-le-Saunier aveva organizzato una riunione antimilitarista e il sottotenente Louis ne accettò la presidenza. Aperta la riunione, il sottotenente Louis protestò contro la presenza di un commissario di polizia in termini così violenti che il commissario minacciò di far sgomberare la sala se gli attacchi contro di lui fossero continuati. Il presidente tacque allora e dette la parola a un accolito di Hervé, che fece una lunga conferenza antimilitarista esaltando naturalmente gli atti di ribellione del 17.º e del 19.º reggimento di fanteria.

Le persone nella sala applaudirono il conferenziere. Il sottotenente che presiedeva la riunione fece poi un discorso violento, specialmente contro i membri del Governo. Il tenente colonnello comandante il 53 reggimento di fanteria, avuta notizia dell'incidente, infisse subito una punizione di 15 giorni di arresto di rigore al sottotenente antimilitarista.

Dopo un'inchiesta, il generale Bailly mutò la punizione in 30 giorni di arresto in fortezza e inoltre mandò un rapporto al ministro della guerra che probabilmente farà tradurre l'ufficiale innanzi ad un Consiglio di inchiesta.

Gabriele d'Annunzio minatore.

Carrara, 10. — In uno dei monti della provincia, il Maggiore, nel comune di Colonnata, fu collocata, a 1200 metri dal livello del mare, una tra le mine più grandi finora avute in Europa. Essa è composta di chilogr. 24.000 di polvere pirica. Si calcola che la mina debba dislocare una massa di marmo di circa 190 mila metri cubi, pari a tonnellate 500 mila. Sotto al punto mirato la montagna sconde rapidissima per alcune centinaia di metri, onde magnifico sarà lo spettacolo del monte che si fende in grossi blocchi e precipita a valle. La mina sarà accesa il 14 corrente a mezzo d'un generatore di forza elettrica dalla mano di Colui che ereditò la fiaccola dal Carducci, di Gabriele d'Annunzio, l'Immaginifico.

Vasta congiura antidinastica in Cina.

Londra, 10. — La Morning Post ha da Sciangai: Sembra che nel territorio di Jangsee sia stata scoperta una congiura antidinastica. Si sarebbero prese ampie misure per impedir il contrabbando di armi da Sciangai e dai porti del Jangtsee-Kiang. A Keyang nella provincia di Hanhui

sarebbero comparsi circa 1000 rivoluzionari, contro i quali furono mandate le truppe del vicere.

Lo Czar ripeterebbe il colpo in Finlandia.

Parigi, 10. — Il Petit Parisien ha da Helsingfors: Si teme un imminente scioglimento della Dieta finlandese, seguito dalla modificazione della legge elettorale come in Russia: scioglimento provocato dal prevalere degli elementi socialisti nella Dieta e dalla situazione generale del paese. Le autorità hanno scoperto che col pretesto di istituire società ginnastiche i deputati del partito estremo vanno operando su larga scala la distribuzione di armi di ogni sorta.

NEL FERRARESE

Nuove trattative naufragate.

Ferrara, 10. — Questa notte alle 3, a Portomaggiore, coll'intervento dei deputati Rondani e Chiozzi, si è tentato un altro componimento, ma per l'ostinazione dei rappresentanti dei contadini ogni trattativa è andata di nuovo rotta.

Il grano si può considerare ormai come interamente perduto.

Un incidente franco tedesco?

Parigi, 10. — Il Journal ha da Metz che a Thionville un certo numero di giovani francesi che si trovano per ragioni di lavoro in quella regione industriale, avrebbero ricevuto l'ordine di naturalizzarsi cittadini del paese entro un limite di tempo determinato. Si tratta di giovani operai, non ancora ventenni, e però non ancora soggetti all'obbligo di leva. Essi sono circa duecento. E' possibile che questi giovani francesi abbiano fatto delle manifestazioni meritevoli di repressione: ma in tal caso dovrebbero essere sottoposti a regolare procedimento giudiziario.

Quest'ultimatum amministrativo è inapplicabile. L'incidente avrà certo uno strascico.

Un magistrato implicato nell'affare Doria-Canevelli.

Roma, 10. — L'Avanti! apre una vivace campagna contro il comm. Caprino, procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, accusandolo di complicità col comm. Doria e Canevelli nella preparazione del famoso trucco, mediante il quale si ottenne da Acciarito la rivelazione di complici inesistenti sul fallito attentato contro Umberto I.

La prima seduta dopo le elezioni.

Roma, 10. — Stasera è avvenuto l'insediamento dei nuovi consiglieri comunali eletti il 30 giugno. Molta folla dentro e fuori dell'aula. La polizia aveva preso enormi precauzioni. Nell'aula avvennero notevoli incidenti, con tentativi di sgombero. Il pubblico, favorevole ai blocchisti, interruppe la seduta col canto del Miserere rivolto all'amministrazione dimissionaria e col canto dell'inno dei lavoratori.

Furono annunziate ed accolte con applausi le dimissioni del Sindaco e della Giunta. Il comm. Vanni, presidente del blocco, dichiarò che i liberali non potevano cooperare coi clericali alla formazione della nuova amministrazione e perciò avrebbero votato scheda bianca. Precedutosi a due votazioni, risultarono nulle. All'ultima votazione si ebbero 57 schede bianche.

Il Consiglio sarà riconvocato entro 8 giorni per una nuova votazione per la elezione della Giunta. La seduta è finita col canto dell'inno dei lavoratori da parte del pubblico.

MAGISTRATI ALLA SBARRA.

Roma, 10. — Oggi è continuato il processo a carico dei magistrati di Catanzaro. La Corte di Cassazione ha deciso una maggiore istruttoria circa ai fatti addebitati ai magistrati Lupoli Lastaria e Marco Giuseppe. Gli addebiti fatti al consigliere d'appello Lastaria sono i seguenti: Deficienza nelle forme — essersi rivelato scorretto nell'esplicazione delle sue funzioni — avere assolto il Sindaco di Caulonia imputato di ingiurie — avere confermata la sentenza di condanna nei riguardi di Paparasso e Vitali, imputati di diffamazione, che vennero poi graziati. Quelli per il presidente di sezione Lupoli sono: Avere contribuito al salvataggio del giudice Sorace; avere fatto in ore inopportune delle visite ad un avvocato difensore; avere istigata la guerra contro il procuratore del Re Giampietro. Per il consigliere d'appello Marco Giuseppe: Deficienza e mania religiosa.

La lega segreta internazionale contro l'Indice

Ci è pervenuto l'opuscolo sulla « Lega contro la Congregazione dell'Indice » di cui nei commenti dell'altro ieri. L'opuscolo è pubblicato dalla Correspondenza romana con grande sorpresa quindi dei leghisti, i quali si vedono portato in pubblico quanto volevano tener segreto e i quali quindi si danno ora a diminuirne l'importanza tentando di far credere trattarsi di cosa da nulla, di una semplice supplica ecc. Ora, perchè anche i nostri lettori si possano fare una idea adeguata del tentativo, ne diamo qui ampia relazione.

I precedenti.

L'opuscolo s'inizia con un capitolo intitolato I precedenti, facendo rilevare come, dal tempo di Bismarck, la parola antonomastica Cultura, significò la lotta contro il cattolicesimo tradizionale romano, onde il Kulturkampf lo combattè, mentre favoriva in Germania e Svizzera i « cattolici di Stato » e i « cattolici nazionali ». Ora la parola Cultura è stata adottata dai modernisti, che in Italia hanno fondato la Cultura sociale tramutata poi nella rivista di Cultura. Ad essi vollero unirsi i modernisti di altri paesi, facilitati in ciò dai rapporti intellettuali esistenti tra i capi dei vari gruppi, mentre a meglio assecondare l'unione, qualche razionalista di grido (leggi di Sabatini) appoggiava tale movimento, sbarciandosi a favorire ogni manifestazione pseudo-cattolica od antivaticana.

Da tutto questo complesso di fatti ne vennero intellegenze internazionali e tentativi di raggruppamento. Quanto poi all'azione pratica, è noto il tentativo del nucleo francese che costituisce un tipo del genere. Il suo piano strategico era il seguente:

— proporre una petizione al Papa a favore della Separazione, con tali espressioni e con tale tono, da non poter essere firmato che da modernisti e ribelli; assicurandosi, da un lato, una selezione di questi fra la massa cattolica, e, dall'altro, un rifiuto dall'Autorità suprema, onde aver un pretesto al malumore dei firmatari ed al proseguimento della loro agitazione;

— promettere l'assoluto segreto agli aderenti, per incoraggiare il maggior numero possibile a mandare l'adesione;

— far comprendere che tale adesione doveva servire per « altre pratiche », cioè per costituire gruppi permanenti di azione organica, analoga allo spirito della petizione: si cercava così un elenco di preti e laici coi quali tentare la costituzione delle « Associazioni Culturali » condannate dal Pontefice.

In tal modo venne fuori la celebre Supplica di un Gruppo di cattolici francesi all'Appa Pio X in un opuscolo (Noury, Parigi) che nella 4.ª pagina della copertina presentava queste suggestive indicazioni: « Le adesioni alla Supplica... dovranno essere rimesse od inviate sotto doppia busta. La busta esterna, con l'indirizzo del librai, sarà aperta da lui. La busta interna, recante la semplice menzione Supplica, sarà aperta da un ecclesiastico. Nessun nome sarà pubblicato senza l'autorizzazione speciale e formale degli aderenti, e soltanto nel caso in cui le circostanze rendessero utili o necessarie altre pratiche (d'autres démarches) ».

Il piano non riuscì, specialmente per due errori pregiudiziali: — la supplica fu redatta con astuzia così grossolana, con espressioni ed affermazioni così false ed urtanti, che facilmente si comprese la fonte anticattolica del documento, tanto più sospetta quanto più anonima: — il segreto promesso agli aderenti, non fu applicato a questi verso la Supplica che, subito pubblicata, dette l'allarme alla stampa cattolica e svelò il trucco.

La nuova Lega.

Per una strana coincidenza — continua l'opuscolo della « Correspondenza Romana » — quel piano sembra oggi riassunto da un comitato tedesco, correggendone accuratamente gli anzidetti due errori pregiudiziali. Il piano riformato può così riassumersi:

— Proporre una petizione al Papa, certamente inaccettabile per la cosa domandata, ma molto discreta e rispettosa nella forma; e mantenersi molto discreti e rispettosi nella forma di tutto il carteggio segreto, in modo che, alla peggiore ipotesi, se tutto venisse alla luce, si potesse citare quella forma in difesa: corroborare la ri-

spettosa istanza con rispettabili nomi cattolici;

— non solo promettere l'assoluto segreto agli aderenti, ma esigerlo strettamente da loro, nella forma più solenne e impegnativa, a costo di far sospettare a qualcuno che un segreto così misterioso per una istanza così rispettosa e per gruppi tanto ortodossi sia (poco o troppo) spiegabile;

— nel rimanente conservare il sistema di procurarsi l'adesione alla supplica inaccettabile, per poi mantenere gli aggruppamenti locali onde formare una « Società Cristiana di Cultura » con tante società nazionali di Cultura.

Il piano perfezionato fu messo in azione nel maggio p. p.; segretissime circolari stampate come manoscritti senza indicazione tipografica, ed esigenti un solenne segreto sulla parola d'onore, sono state inviate a molte persone sulle cui idee si poteva contare per averne l'adesione.

Per tema della Supplica al Papa si è scelto l'annichilimento, almeno morale, della santa Congregazione dell'Indice; domanda evidentemente inaccettabile perchè colpirebbe l'adempimento organico di una funzione essenziale di ministero e di disciplina della Chiesa. Giamai come in questo tempo (in cui laici e preti, che si vantano cattolici, stampano contro la divinità e la risurrezione di Cristo, contro la verginità della Madonna, contro l'eternità dell'inferno, ecc.) l'Indice fu più manifestamente necessario. Del resto i promotori della petizione hanno preparato i loro aderenti all'insuccesso ed anche alla non presentazione della supplica, giacchè nella formula del segreto si prevedeva la non attuazione della cosa.

A chi ha firmato la solenne promessa di silenzio, si sono mandati ulteriori documenti, svelanti il proposito di costituire una vasta rete di Società di Cultura nei paesi di lingua tedesca e inglese, Germania, Austria, Svizzera e mondo anglosassone: società che dovranno funzionare secondo le proprie preferenze e circostanze, ma con quella intesa e comunanza d'idee che ha per simbolo il voto per l'abolizione dell'Indice.

A chi legge questi curiosi documenti, diviene facilmente visibile la mentalità del Santo di Fogazzaro, volgarizzato in Germania dalla rivista Hochland il cui direttore fa parte del comitato promotore. Vi si rivedono le adunanze segrete (le « catacombe ») ed i « cavalieri dello Spirito Santo », ai quali si pensava dando la circolare per l'organizzazione, dal giorno di Pentecoste.

I documenti.

La Correspondenza Romana prosegue quindi pubblicando tutta una serie di documenti di cui diamo qualche saggio. Ecco il primo:

« Circolare A — il.... 1907 »

« La discrezione, tanto per il ricevente, quanto per il mittente e l'Organizzazione rappresentata dal mittente, è cosa d'onore. »

Stimatissimo Signore,

« Voglia benevolmente prender notizia che, con la partecipazione del deputato di Münster al Reichstag, Sua Eccellenza il barone von Hertling, professore d'Università e Consigliere della Corona, si è formato un comitato di parlamentari, professori, impiegati di Giustizia e di Amministrazione, avvocati ed altri rappresentanti di professioni laiche, per organizzare una Supplica al S. Padre. Il suddetto comitato costituisce la centrale dell'intera impresa. ha la sua sede a Münster in Westfalia ed è diretto da una presidenza. La presidenza è composta dei signori: consigliere provinciale e deputato al Landtag Schmedding; il consigliere di giustizia Hellraeth, il professore dott. Plassman, il professore ordinario all'Università di Münster dott. Schweering, ed il presidente, assessore, dott. ten Hompel. Anche a Lei, colla presente, si propone la partecipazione all'intrapresa col consiglio e coll'opera. Per sua norma, per il momento, Le serva questo: »

La Supplica affronta in maniera oggettiva, esauriente e dignitosa la questione dell'Indice. Essa si fonda sul consulto di teologi specialisti ineccepibili e competentissimi: vuol essere intesa ed agire in tutte le sue parti nel senso di fedele ed ubbidiente soggezione all'autorità ecclesiastica e ed anzi tutto ricusa a limine, come « principio, e con la massima energia, qualsiasi comunanza col cattolicesimo rior-

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

« mista e con tutte le sue manifestazioni. »

Scopo unitario ed ultimo dell'impresa e la raccolta discreta, basata sulla più diligente selezione delle persone, dei laici di tutte le classi, di pensiero nobile e corretto, profondamente credenti e fedeli alla Chiesa, alla comunanza spirituale, provata dalla Supplica, nel servizio dell'apostolato laico, allo scopo del progresso sano e circospetto in unione con la Chiesa come principio della concezione cristiana del mondo.

Per conseguenza, si accettano solo quei cattolici, i quali pongono l'amore alla loro Chiesa al disopra di tutto, al disopra della lode e del biasimo sia dei nemici, sia, e specialmente, degli amici, ed i quali per di più hanno uno sguardo sereno, obiettivo, senza prevenzioni, per i bisogni della causa cattolica nel presente cozzo degli spiriti.

Una informazione più particolareggiata sul contenuto della Supplica e sull'organizzazione dell'Opera, Le sarà data, quando Ella avrà firmato e ritornato al sottoscritto « la dichiarazione della parola d'onore », stampata alla fine di questa. Qualora Ella non si sentisse disposta a ciò, nondimeno il silenzio sulle cose qui comunicate resta per Lei una questione d'onore.

In ogni caso, voglia ritornare questa circolare, entro una settimana, al mittente; ed usare di quella più scrupolosa circospezione, che esige l'impegno di assolutissima discrezione, preso sulla parola d'onore.

Comunque Ella si decida, può star sicura della più stretta discrezione reciproca, specialmente anche della più stretta discrezione di tutto il procedimento, come principio dell'intera organizzazione. Per questo, nella corrispondenza, Ella voglia adattare sempre « solamente l'indirizzo privato » coll'aggiunta « cosa privata » sulle buste delle lettere, ed evitare qualunque cartolina postale aperta sulla cosa stessa e, nell'indirizzo, qualunque accenno all'organizzazione.

Con grande stima,
L'Organizzazione
per l'Indirizzo sull'Indice.

Il secondo documento, che pure comincia con la formula: « La discrezione, tanto per il ricevente quanto per il mittente e per l'organizzazione rappresentata dal mittente è « cosa d'onore » è la risposta a coloro che hanno accettato di sottoscrivere la « supplica al S. Padre contro la Congregazione dell'Indice » ed accompagna il testo di detta supplica, che deve essere rinviato entro otto giorni con la relativa firma. La stessa risposta accompagna inoltre il modulo per l'adesione alla Lega, nonché lo Statuto della Lega.

Lo Statuto della Lega.

È il terzo documento pubblicato dalla *Corrispondenza Romana* e non possiamo riferirlo per disteso attesa la sua prolissità tutta tedesca.

Da esso si rileva che capo della Lega è il dott. ten Hoppel di Münster in Westfalia, che il comitato originario è composto dei signori Schmedding, consigliere provinciale e deputato al Landtag; Hellraeth, consigliere di Giustizia; prof. dott. Plassmann; dott. Schwering, professore ordinario alla Regia Università, i quali formano la « Centrale Principale ».

La Lega si propone un duplice scopo: a) l'organizzazione di una Supplica intorno all'Indice dei libri proibiti, diretta a Sua Santità il Papa Pio X ed al Rev. mo Episcopato dei paesi di lingua germanica ed inglese; b) l'ulteriore organizzazione della lega dell'Indirizzo riunita colle firme, allo scopo d'una utilizzazione permanente del lavoro fatto per la Supplica e della comunanza manifestata nelle firme.

Segue quindi un altro elenco di persone aggregate ai primi fondatori. L'art. 5 stabilisce che i membri del Parlamento aderenti alla « Centrale Principale » sono « organizzatori nei loro collegi elettorali ».

Circa i « principi », all'art. 9 è detto che « La Lega ha il principio di mettere l'intera opera « al servizio dell'autorità ecclesiastica ed al servizio del fedele attaccamento ed amore verso la S. Chiesa », al servizio però solo di quell'amore alla Chiesa che, con intuito non prevenuto per le condizioni del tempo e per i bisogni della grande causa cattolica, pone le cose riconosciute buone e necessarie come dovere di coscienza al di sopra della lode o del biasimo sia da parte dell'avversario, sia specialmente da parte degli amici.

Circa lo « scopo pratico », l'art. 13 così si esprime: « Lo scopo pratico è di « raccogliere » discretamente e con diligente selezione, « i laici di tutte le classi colte, di sentimenti elevati e corretti, profondamente « credenti, attaccati alla Chiesa, di tutti i « paesi di lingua tedesca o inglese, a formare una comunanza, suggellata dalla « supplica », e di poi, « consegnare » alla Supplica firmata alla Santa Sede ed ai Rev. mi Vescovi; finalmente l'« Associa-

zione permanente » dei firmatari in una « Lega dell'Indirizzo ».

Seguono gli art. 14 e 15 del seguente tenore:

« 14. Scopo di questa « Lega dell'Indirizzo » è l'esercizio pratico dell'apostolato laico per il progresso sano e circospetto come principio della concezione cristiana del mondo in tutte le regioni della cultura superiore.

« 15. Nella « consecuzione di questo scopo » i singoli paesi, dal giorno della consegna della Supplica, procederanno indipendentemente. Però, le Centrali dei singoli paesi sono libere di mantenere il contatto tra di loro e colla Centrale Principale di Münster, e di preparare per il momento opportuno una Organizzazione permanente internazionale fra il laicato ».

Le « disposizioni esecutive » dello Statuto non hanno molto interesse: invece sotto il titolo « Organizzazione della Germania », parlandosi dell'organizzazione dei comitati locali, così si dispone:

« In tutto, « nell'interesse della causa », si tratta d'un « obbligo d'onore », unito alla « garanzia d'onore della più discreta conservazione ed impiego delle copie della Supplica ed altri documenti inviati dalla Centrale Principale ».

Circa il « reclutamento », ci sono queste curiose disposizioni:

« 28. Tutte le buste che si spediranno per l'Indirizzo sull'Indice, debbono essere incollate con cura ed « indirizzate sempre « e solamente all'indirizzo privatissimo » del destinatario colla scritta: « Affare privato ». Qualunque scritta sulla busta, che

in qualunque modo accenni all'Organizzazione, è sempre da evitarsi scrupolosamente. Le Suppliche stesse debbono spedirsi « sempre soltanto dopo » ottenuto l'impegno, su parola d'onore al silenzio ».

« 29. L'arruolamento per ogni singola adesione comincia colla richiesta su parola d'onore dell'impegno al silenzio. La richiesta si fa coll'invio della circolare annessa, seguita « colla lettera A » alle persone di cui si vuole ottenere la firma.

« 30. « Dopo l'arrivo » della dichiarazione dell'impegno onorario del silenzio da parte del soggetto della firma desiderata, al più presto si manderà l'annessa circolare seguita « colla lettera B. Solo a questa « seconda circolare » si compie la Supplica e copia delle Basi d'Organizzazione ».

All'art. 33, così è disposto:

« 33. Le « signore » soltanto « dietro » espresso consenso della Centrale Principale possono essere ammesse ».

Si capisce che la « Centrale Principale » ha paura della lingua... delle signore.

È curioso finalmente, nello stesso articolo 33, la seguente disposizione:

« I « laici censurati dall'Indice » anche essi solo dopo espresso consenso della Centrale Principale possono ammettersi. Il nome di tali laici nell'Organizzazione non deve mai figurare in posto dirigente. Ciò è vietato dal rispetto dovuto all'autorità ecclesiastica, al censurato stesso e finalmente dal riguardo per l'opera stessa della Supplica. Del resto, potranno venire in considerazione solo quei laici censurati, la cui sottomissione conveniente all'autorità ecclesiastica è posta fuori d'ogni dubbio ».

gnola oratoria che capita giù d'improvviso. Il rimanente della seduta passò liscia; solo furono dichiarati scaduti per incompatibilità i consiglieri Felice Bianchi e Arnaldo Corradini della minoranza.

Gemona

10 luglio.

Costituzione Consorzio d'Irrigazione dell'agro Gemonese.

Il sindaco fece pubblicare il seguente manifesto:

Il Consiglio Comunale con le deliberazioni 11 aprile e 23 maggio 1907, approvò la costituzione di un Consorzio per l'irrigazione dell'Agro Gemonese.

In esecuzione di tali deliberati Si invitano

i proprietari di fondi suscettibili di irrigazione compresi nel territorio dei Comuni censuari di Gemona, Ospedaletto e Campo all'adunanza che si terrà nella sala consiliare domenica 14 corr. alle ore 1.30 pom., allo scopo di addivenire:

1.° Alla votazione di massima circa la costituzione del Consorzio.

2.° Alla nomina del Comitato promotore incaricato della redazione del catasto di indetificazione dei terreni da irrigare e delle ulteriori pratiche per la legale costituzione del Consorzio.

Data l'importanza di questo problema che tanto interessa la parte agricola si prevede un grande concorso di gente.

Spilimbergo

10 luglio.

Ciò che oggi può accadere in un pubblico ufficio.

Ieri 9 corr. l'avv. Marco Ciriani junior si trovava all'Ufficio dell'agenzia delle imposte intento alla ispezione di alcuni registri. Dopo di lui entrò certo Umberto Frattini — aiuto-agente — e avvicinatosi al Ciriani con viso sconvolto gli intimò di non proseguire in quella ricerca, che per consuetudine vien fatta senza alcuna formalità di legge, e di uniformarsi a questa. Il Ciriani si meravigliò di questo trattamento dichiarandosi pronto ad ottemperare alle ingiunzioni mai usate con nessuno.

Frattanto sopraggiunse l'agente signor Scarabelli ed espose le cose, il Ciriani col permesso dell'agente stava per continuare nell'opera interrotta. Ma così non la pensava il Frattini che, dopo aver investito il Ciriani con volgari epiteti, tentò lanciargli contro per ben due volte e l'avrebbe percosso se non fosse stato trattenuto dal R. agente e da altre persone. Lo scatto trae sua origine nell'avversione di partito, giacché più volte il Frattini — direttore dei cosiddetti socialisti nostrani — fece allusioni a partiti dicendo tra le altre cose al Ciriani: Ce ne vogliono certo come voi per fare uno come noi moralmente, fisicamente, intellettualmente (bum!). In fatti basta osservare i grandi uomini che dirigono il socialismo di Spilimbergo per accorgersi che Frattini ha detto la verità; chi può eguagliarli? Neppur Salomone.

Il Frattini cercava di rendere l'agente solidale con lui contro il Ciriani, ma visto che questi — senza aver mai reagito — si accingeva a riprendere il suo lavoro, pronunziò frasi di minaccia e la cosa ebbe fine. Il fatto però avrà uno strascico in Tribunale. E speriamo che una buona lezione insegnata al Frattini che si può avere idee socialiste fin che si vuole ma che ugualmente bisogna trattare coi dovuti modi chiunque si presenti al proprio ufficio. Se ci sono osservazioni da fare, si facciano pure; ma con quella gentilezza che è la prima dote d'un animo buono e ben nato. E ciò tanto più quando si è servi del pubblico e si vive a spalle di tutti, socialisti e clericali.

Più che grave, il fatto narrato dal nostro corrispondente è inaudito. Ed è perciò non solo doveroso, ma necessario che i superiori s'intromettano per allontanare e punire un essere, che non osiamo qualificare, il quale deturpa con la sua presenza i pubblici uffici.

Tolmezzo

9 luglio.

Processo Gressani-Moro.

Ieri e oggi si svolse davanti al nostro tribunale il processo intentato dal sig. Gressani contro il sig. Moro in seguito alle note polemiche per la scuola di disegno. All'ultimo momento, per invito del Presidente e per trasmissione di comuni amici si addivenne tra le due parti a un accomodamento. Il sig. Gressani ritira la querela e il sig. Moro rilascia la seguente dichiarazione:

La improvvisa mutazione avvenuta nel 19 ottobre 1906 nella nomina di due Delegati della Società Operaia a far parte del Consiglio direttivo della Scuola di Disegno, congiunta alla difficoltà per la nomina del sig. Francesco Jus ad insegnante, ravvisata dal sig. Giuseppe Marchi in manifestazioni di fede politica, a di lui avviso, troppo accentuate per parte del Jus, mi indussero nella persuasione di censurabili ingerenze del sig. Giovanni Gressani nella mutazione di che sopra.

In seguito però alle risultanze del dibattimento riconosce che il contegno del sig. Gressani fu del tutto obbiettivo, per guisa

che cadono le censure e gli apprezzamenti ostili da me formulati a di lui carico, che conseguentemente deploro, nelle due lettere aperte per le quali egli sorse querela. Reputo doverosa tale dichiarazione e nel mentre assumo di pagare le spese mi obbligo di versare lire trecento al Patronato Scolastico di Tolmezzo.

Girolamo Moro.

Teatro.

Questa sera la Compagnia Drammatica Bolaffi-Sivieri diretta dal cav. I. Marchetti farà il suo debutto al nostro Teatro De Marchi col dramma di Sudermann « Casa Paterna ».

Tarcento

10 luglio.

Il mercato delle ciliege.

Quest'anno è abbondantissimo lo squisito frutto, e numerosi sono i compratori sulla piazza.

Il mercato si fa alla sera dalle 3 alle 7 circa, e durante questo tempo è un continuo andirivieni di gerle colme di duracine.

Ieri sera soltanto se ne pesarono circa 120 quintali che a 40 c.mil al kilo in media, fanno una somma di circa 5 mila lire che entrano in paese. Questo commercio dura una ventina di giorni al solito, ed è di grande risorsa per questi dintorni, una seconda galletta si usa a dire.

Detto prodotto viene spedito la più parte a Vienna.

Fra gli emigranti

Grave disgrazia.

Lützelburg, 7 luglio 1907.

Preg. Signor Direttore.

Il 6 corr. sul lavoro del signor Mario delle Case di Pers verso le ore 9 1/2 ant. si trovavano quattro falegnami sul coperto del *Fachil* per coprirlo essendo stato costruito di nuovo.

Ad un tratto si udì un tremendo fracasso; crollava il tutto seppellendo morti due uomini e due cavalli di proprietà del signor Giorgio Reissler Svaben Bajar. Gli altri due uomini rimasero feriti, uno con una contusione alla testa, l'altro fratturando l'ultima costola di destra. Vennero trasportati all'Ospedale di Ausburg.

Egitio Peressutti
Camillo Delle Case.

Sullo sciopero di Kappenberg

pubblicammo il 23 scorso una lettera. Ci viene spedita una seconda che non possiamo pubblicare perchè personale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 10 luglio 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.73
» 3 1/2 0/0 (netto) » 100.93
» 3 0/0 » 71.—

Azioni.
Banca d'Italia L. 1235.75
Ferrovia Meridionali » 687.—
» Mediterranea » 431.—
Società Veneta » 198.—

Obbligazioni.
Ferrovia Udine-Pontebba L. —
» Meridionali » 343.35
» Mediterranea 5 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 342.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 493.75

Cartelle.
Fondataria Banca Italia 3.75 0/0 » 501.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504.15
» » » 5 0/0 » 511.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 504.50
» » » 4 1/2 0/0 » 514.50

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 99.97
Londra (sterline) » 25.13
Germania (marchi) » 122.95
Austria (corone) » 104.40

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 12 -- ss. Erm. e Fort.
Sabato 13 -- s. Anacleto.

Fiere e mercati della Provincia
Buia.
Bertiolo, Buia, Cividale, Pordenone.

Bollettino meteorico del 11 luglio

Udine Colla del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 20.1 — Minima aperta della notte 13.8 — Barometro 7.54 — Stato atmosferico vario. — Vento N pressione crescente.
Ieri bello.

Temperatura: Massima 25.6 — Minima 13.6 — Media 20.39 — Acqua caduta mm. 3.5

Avviso ai Cresimandi.

VENERDI 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodì.

Dispensa dal magro.

Per dispensa accordata dall'Ecc. Mons. Arcivescovo, venerdì festa del S.S. Ermacora e Fortunato si può cibarsi di grasso.

Di male in peggio.

Il Giornale di Udine — da non confondersi col partito moderato udinese, di cui non rappresenta certo in questo incidente le tendenze — cade nel numero di ieri in un errore peggiore del primo. Giudichino i lettori.

Nel numero di ieri — rispondendo alla dichiarazione del signor Enrico Gaspardis — scrive: «A Palmanova, appena si seppe della rinuncia dell'avv. Plateo, era sorta la candidatura per il perito sig. Giuseppe Morelli de Rossi, giovane operoso, colto, benemerito dell'agricoltura, che godeva e gode le simpatie del mandamento — ed era sorta, precisamente come quella del sig. Gaspardis, non contro ma accanto alla rielezione, che non si voleva contrastare, del dottor Bortolotti. Escluso dalla lotta il nome del dott. Bortolotti, la candidatura Gaspardis era dunque in aperta concorrenza o contrasto con quella del Morelli de Rossi: perchè non poteva riuscire che l'uno o l'altro, ma non tutti due.»

E' l'antica favola del lupo e dell'agnello. La candidatura Morelli de Rossi non è coeva alla candidatura Gaspardis. Di fatti, già due anni ancora il Gaspardis fu con lusinghiero esito da noi portato candidato al seggio provinciale; e nostro dovere era quindi ripresentarlo.

Così che la sua candidatura sorse spontanea dal di che l'avv. Plateo si ritirò dalla vita pubblica. Questo per la verità, che non teme smentita. Non è dunque il Gaspardis contro il Morelli de Rossi, ma questo contro quello.

Il Giornale di Udine continua: «Il comitato della candidatura Gaspardis che dobbiamo credere fosse informato dell'altra candidatura diremo così concorrente, ebbe la pensata di mandare fuori una lista, proclamata di partito clericale, in cui erano messi insieme i nomi di Gaspardis e Morelli de Rossi. Noi crediamo volentieri che il signor Gaspardis, come afferma nella lettera, non abbia avuto mano in questa faccenda, ma l'ebbero i suoi troppo zelanti amici, i quali mandando fuori quella lista, hanno fatto mostra di voler combattere, non per uno ma per ambedue i seggi. Ciò ha naturalmente provocato prima la designazione d'un altro candidato di tipo radicale e fu il Brazzà; poi la dichiarazione del Morelli de Rossi.»

Falso. Nessun comitato, nessuna adunanza clericale pensò mai al Morelli de Rossi. E le schede, tanto per corroborare la verità di quel che diciamo, sono state stampate nella nostra tipografia e sulle schede non c'è il nome del Morelli de Rossi. Questo è stato esumato in opposizione al Gaspardis; e nulla più. Lo confessò lo stesso Giornale di Udine scrivendo più sotto:

«In fine della lettera il sig. Gaspardis dice che egli è un liberale come ha già un'altra volta dichiarato. Benissimo. Ma sarà utile, alla sua nuova candidatura, ch'egli si dichiari e si presenti, come liberale, prima della elezione e non dopo: — perchè se un liberale ha l'inavvertenza di lasciarsi presentarsi agli elettori come clericale in concorrenza o contrasto con un candidato liberale, i liberali saranno costretti a combatterlo...!»

Ingenua, ma preziosa confessione. Se noi dunque presentiamo un candidato, i liberali — cioè il Giornale di Udine — sono costretti a combatterlo! ha che se dispongono di 190 voti; anche se come a Palma, con la loro opposizione facilitano la rinuncia di radicali o di socialisti!

Francamente: tutto ciò è incomprendibile entro l'ambito della lealtà e della ragionevolezza.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato.

Domani — alle ore 6.30 pom. — nella chiesa di S. Antonio ab. ha luogo una conferenza sul tema: S. Paolo. Conferenziere è il sac. prof. G. Ellero. L'ingresso alla conferenza è libero.

Mostra d'arte decorativa friulana. Un sopraluogo alle scuole di Via Dante.

Si comunicano: Ieri sera la Presidenza del Comitato, cortesemente ricevuta dall'assessore Sig. avv. G. Comelli e dal Prof. Cav. L. Pizzio, fece un sopralluogo al locale delle scuole di Via Dante per deliberare definitivamente intorno agli ambienti da adibire alla mostra. Fu stabilito d'utilizzare gli attici, i corridoi e parecchie anse a terreno, le due palestre e lo spiazzo, fra queste che sarà destinato alla Mostra dei prodotti che possono rimanere all'aperto: alla fioricoltura e giardinaggio.

L'ampiezza e la disposizione dei locali si prestano egregiamente allo scopo; e danno affidamento che dal lato dell'ordinamento l'Esposizione abbia a presentarsi in modo degno e decoroso.

La presidenza lavora a tutt'uomo per esaurire le ultime pratiche presso gli espositori i quali si presentano già in numero promettente; e fra qualche giorno si radunerà il comitato in seduta plenaria per deliberare intorno ai lavori d'ordinamento, e altre questioni d'urgenza ed alla nomina delle giurie.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Per la cura del monte e del mare.

Ieri all'ambulatorio per l'infanzia ebbe luogo la visita dei bambini da ammettersi alla cura dei monti e del mare. La partenza dei prescelti per i luoghi di cura avverrà fra non molto.

Ricreatorio popolare laico.

Ieri nel pomeriggio si è rinuita al Municipio la Commissione per l'istituendo ricreatorio laico.

Presiedeva il sindaco comm. Domenico Pecile.

Fu approvato lo statuto ed il bilancio preventivo della spesa.

Il ricreatorio si intollererà Carlo Facci.

Disgrazia sul lavoro.

Il muratore Valentino Darimort fu Mattia, d'anni 64, abitante in vicolo Zamparutti, ieri mentre lavorava su d'una armatura cadde producendosi delle contusioni al tronco ed alla coscia destra.

Condotta all'Ospitale vi fu accolto d'urgenza.

Il disgraziato operaio ne avrà per due settimane.

Mercato d'oggi.

Ciliegie da L. 18 a L. 33 il quint. Arnellini da L. 49 a L. 65 il quint. Fichi da L. 40 a L. — il quint. Uva crispina da L. — a L. 40 il quint. Prugne da L. 18 a L. 20 al quint. Pesche da F. 42 a L. 55 il quint. Pere da L. 22 a L. 45 al quint. Pomi da L. 15 a L. 25 il quint. Tegoline da L. 15 a L. 17 il quint. Erbette L. 8 al quint. Patate da L. 10 a L. 11 al quint. Fagioli freschi da L. 20 a L. 22 il q. Pomodoro da L. 30 a L. — il quint.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 100 di granoturco, 10 di segala e 6 di frumento.

Giovedì. — Furono misurati ett. — di granoturco.

Sabato ett. 400 di granoturco, 184 di segala e 120 di frumento.

Mercati scarsissimi causa i lavori campestri.

Cereali.

Granoturco da L. 10.90 a 11.80 Cinquantino da » 9.50 a 10.25 Segala da » 18.— a 18.25 Sorgorosso da » 7.25 a 7.50 al quintale Erumento da » 23.50 a 24.25 Avena da » 22.50 a 23.75 Farina di frumento da pane bianco » 29.— a 32.50 Farina di frumento da pane seuro » 20.— a 24.— Farina di granoturco depurata » 17.— a 21.— Farina di granoturco macinato » 16.— a 19.— Crusca di frumento » 14.— a 15.50

Legumi.

Fagioli alpig. da L. — a — di pianura da » 22.— a 27.— Castagne da » — a — Marroni da » — a — Patate da » — a — Patate nuove da » 12.— a 20.—

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 165.— a 220.— Formaggio montasio » 185.— a 230.— Formaggio tipo comune (nostrano) » 145.— a 160.— Formaggio pecorino » 300.— a 320.— Formag. Ledigiano » 275.— a 320.— Formag. Parmeggiano » 230.— a 280.—

Burri.

Burro di latteria L. 250.— a 260.— » comune » 220.— a 250.—

Carni (all'ingrosso).

Carne di buo (peso vivo) L. — a — (peso morto) » 156.— » di vacca (peso vivo) » — » (peso morto) » 143.— » di vitello » 120.— » di porco (peso morto) » —

Salumi.

Pesce secco da L. 110.— a 145.— Lardo secco da » 170.— a 180.— Strutto da » 160.— a 170.—

Pollerie.

Capponi da L. 1.40 a 1.50 Galline » 1.40 a 1.50 Polli » 1.40 a 1.50 Tacchini » 1.35 a 1.50 Anitre » 1.15 a 1.25 Oche » 0.90 a 1.05 Uova al 100 da L. 6.25 a 6.75.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.30 a 2.50 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.70 a 2.— al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta La qualità da L. 9.— a 10.10. U.a qualità da 8.05 a 9.— Fieno della bassa La qualità da 7.50 a 8.80. U.a qualità da L. 6.80 a 7.50. Erba Spagna nuova da L. 7.50 a 8.75. Paglia da lettiera da L. 3.50 a 4.50.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 6 luglio 1907.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12.—; minimo 11.50; medio 11.90. Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 20.—; minimo 15.—; medio 16.83.

Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7.50; minimo 7.50; medio 7.50.

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati infini qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine) ha pubblicato recentemente una Anagrafe radicalmente nuova di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.

2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.

3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.

4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafe con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indice — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 9,50 franco di porto a domicilio.

In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).

A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — I Doveri degli Uomini — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 19. — Porto a carico del committente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

COMUNE DI UDINE

Avviso di concorso.

E' aperto concorso per titoli ed esami: a due posti di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a cinque posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio o un'indennità di lire 100. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Il negozio di Cartoleria della cessata Ditta L. BARBI, sito in Udine via Cavour N. 10, verrà riaperto SABATO 13 CORR. completamente rinnovato di merci Nazionali ed Estere di assoluta novità a prezzi favorevoli. Il nuovo titolare sottoscritto si lusinga di vedersi onorato da numerosa Clientela assicurando sin d'ora puntualità di servizio e merce ottima.

Mario Buda.

NB. Lo stock di merce acquistata dalla sopra nominata Ditta verrà posto in vendita col ribasso del 35 per cento.

Casa di cura chirurgica del

Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Balbuzie

e difetti di pronunzia

57° Corso di cura il 20 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei due corsi tenuti a Udine l'anno passato, come risulta dal ringraziamento pubblicato dai 18 curati (vedi la Patria del Friuli del 17 e 18 luglio 1906), dall'encomio del Municipio di Udine e dal Paese del 20 luglio 1906, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine il 20 Luglio a tenervi il suo 57.0 Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, nè operazioni.

Dietro richiesta si spedisce poi opuscolo con oltre 100 ringraziamenti, pubblicati dai guariti, coi piani dei Municipi di Vicenza, Rovigo, Udine, Verona, dell'illustre scienziato P. Liroy, e di dott. professionisti.

Vedere poi nel Gazzettino 19 maggio quanto scrivono alcuni curati dopo la cura, tra i quali il Dott. Salucci — Cattedra d'Agricoltura di Camerino — il quale scrive: «Dopo un anno dalla cura, sebbene faccia sempre conferenze mi trovo benissimo, del resto colla sua cura è impossibile non guarire ecc.»

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni, il 20 o il 21 luglio dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17 alla Scuola Comunale a S. Domenico, gentilmente concessa per le lezioni dall'On. Municipio di Udine.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatino)

UDINE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Tipografia del Crociato

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTER per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia..."

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche

Barometri — Termometri Appareti elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

MILANO
Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, cartone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pianete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso seta riccamente ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica. Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cornice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pi-nette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Grande Stabimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Mantia - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

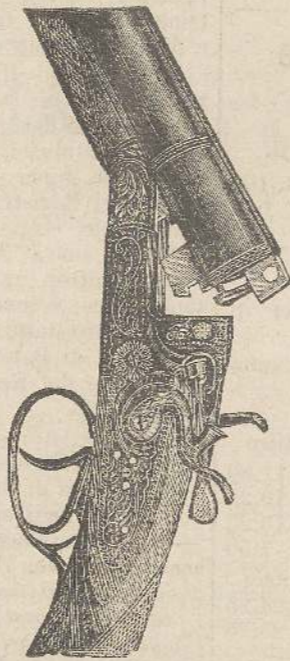
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Dolezza, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Sacchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rifornendo le radici dei capelli, tanto che ora essi son cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvi.

PIRANI ENRICO.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglia L. 9 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stuoie

Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano

DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafoglia

Portamonete - Portazigari (vera azzura e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

comma - Berre e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.